



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 febbraio 2016

ARGOMENTI:

- Giocagin 2016: in 54 città italiane torna la festa Uisp con sport e solidarietà
- Rio 2016: Le Olimpiadi "lacrime e sangue"; Il Coni a fianco di Action Aid per aiutare la popolazione delle favelas
- Roma 2024, le opinioni sulle Olimpiadi dei candidati a sindaco di Roma
- Calcioscommesse, iniziata la maxi udienza preliminare, la Figc parte civile con il rischio della prescrizione
- Atletica, a causa di doping e corruzione il Kenya rischia di non partecipare alle Olimpiadi
- Disabilità, la storia di Nicole Orlando dimostra che lo sport è per tutti
- Oggi l'iniziativa "Mi illumino di meno", dedicata al risparmio energetico e alla mobilità sostenibile
- Uisp dal territorio: La Regione Friuli-Venezia Giulia ha condiviso con l'Uisp l'impegno a dedicare maggior programmazione e risorse nella sicurezza stradale; A Parma "Confondiamoci sulla neve", dedicata alle persone con disabilità; A Prato un convegno e uno spettacolo di danza per parlare di sport e solidarietà; Domenica 6 marzo a Massa si terrà una gara podistica contro la violenza sulle donne

19 febbraio 2016

GIOCAGIN 2016 Sport e solidarietà per i bambini siriani

a cura di Gian Luca Pasini



Divertimento, sport e solidarietà dal nord al sud d'Italia: tutto è pronto per la 29° edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione sono quelle di sabato 20 e domenica 21 febbraio, con 22 città coinvolte contemporaneamente, dal nord al sud d'Italia. Tra queste: Firenze, Venezia (Mestre), Udine, Pisa, Livorno, Alessandria, Enna. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente 54 le città di Giocagin 2016 con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

PER I BAMBINI SIRIANI IN FUGA DALLA GUERRA

L'obiettivo è quello di lanciare un contagioso "movimento" in tutta Italia, perché lo sport per tutti è inclusione, benessere, solidarietà. Le attività previste nelle esibizioni sono aperte a tutti e di vario tipo: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll. Giocagin è da sempre sport e solidarietà: lo scorso anno sono stati raccolti 13.000 Euro e quest'anno l'Uisp punta ad incrementare la raccolta fondi da destinare ai

bambini siriani che fuggono dalla guerra. Verrà sostenuto il centro Al Waha che si trova nel nord del Libano, dove vivono da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini. Le necessità sono molte, alcune organizzazioni non governative stanno facendo fronte a quelle primarie. Accanto al centro c'è un terreno: i fondi raccolti serviranno a costruire un piccolo campo polivalente ed attrezzarlo per attività sportive e di gioco. Guarda il video Uisp sul progetto di solidarietà 2016. La novità di quest'anno è la collaborazione con la Ong COOPI (Cooperazione Internazionale), organizzazione umanitaria italiana nata nel 1965, "che lotta contro ogni forma di povertà per migliorare il mondo". Oggi COOPI è presente in 24 paesi con 177 progetti umanitari.

SABATO 20 Ad Alessandria l'istituto Carducci Vochieri presenterà la coreografia che porterà alle "Olimpiadi della danza" a Torino, concorso aperto ai ragazzi delle scuole di tutta Italia. Nello stesso momento a Udine 250 ragazze e ragazzi tra i 7 e i 16 anni si cimenteranno in esibizioni di danza e ginnastica artistica. A Livorno bambini, adulti ed anziani daranno vita a una colorata giornata all'insegna della ginnastica ritmica e artistica, del pattinaggio e – per il secondo anno consecutivo – dell'atletica, mentre a Pisa, ancora "orfana" del palazzetto, quasi 300 bimbi di 17 società sportive si divertiranno con arti marziali, danza e naturalmente con la ginnastica. Piombino ospiterà un atleta di eccezione: Vittorio Valvo, per gli addetti ai lavori "Il signore degli anelli", atleta classe 1939 che ha iniziato a dedicarsi alla ginnastica solo dopo essere andato in pensione, con risultati a dir poco sorprendenti.

DOMENICA 21 Anche Castiglione della Pescaia (Grosseto) ospiterà Vittorio Valvo, oltre a 12 società sportive che si esibiranno in varie discipline, tra cui – per la prima volta – il pattinaggio. Sempre in Toscana, a Firenze, gli atleti di più di 20 società sportive tra danza, ginnastica e discipline orientali. A Empoli Giocagin si muoverà anche in punta di spada, con l'esibizione delle squadre di scherma. A Mestre 650 persone, per lo più bambini, si scateneranno al ritmo di ogni tipo di danza: dal folk alla techno music, dal boogie woogie all'hip hop, passando per il twist. Pattinaggio, ginnastica artistica e ritmica, danza, arti marziali saranno protagoniste a Casalmaggiore (Cremona), Cavriago (Reggio Emilia), Rosignano Solvay (Livorno) e Civitavecchia. In provincia di Ancona, la domenica di Fabriano sarà dedicata ai piccolissimi con più di cento bimbi delle scuole materne, mentre quella di Jesi vedrà protagonisti gli anziani, con 400 persone di cui 180 "over". Sull'Adriatico saranno protagoniste Senigallia e Martina Franca con danza, ginnastica, basket e arti circensi. Il 21 febbraio Giocagin colorerà anche la domenica di Enna e per la prima volta in assoluto della città di Barletta, e proseguirà poi fino a giugno.

#GIOCAGIN 2016 aiuta i bambini che fuggono dalla guerra in Siria

UISP
sportpertutti

La Siria, la guerra, i rifugiati sono al centro dell'attenzione di tutta la società civile. Dall'inizio dell'anno al mese di novembre 700 bambini sono morti in mare mentre cercavano di raggiungere l'Europa. Il Libano, paese confinante, ne ha accolti in questi ultimi due

dove vivono da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini, molti dei quali nati lì. Le condizioni di vita sono al limite, non esistono i servizi più elementari, come ad esempio la rete elettrica.



anni, secondo stime ufficiali, 1.500.000. I siriani in fuga dalla guerra civile che iniziarono nel paese da marzo 2011 costituiscono un terzo della popolazione presente in Libano. È il primo paese, insieme alla Turchia, dove trovano rifugio e accoglienza i rifugiati. Purtroppo le situazioni in cui sono costretti a vivere sono a dir poco precarie. Nei nord del Libano, a pochi chilometri da Trifoli, a Dailat, si è formato uno di quelli che in Libano sono chiamati "collective center".

Al Waha, questo è il nome del centro, è obiettivamente una proprietà privata e i siriani occupanti pagano un affitto medio di 200 dollari al mese. I bambini non frequentano le scuole in quanto è troppo lontana dal centro e i genitori non sono in grado di pagare il trasporto. Le necessità sono molte, alcune organizzazioni non governative stanno facendo fronte a queste primarie. Ritorniamo che Giocagin per il 2016 debba prendersi cura di un piccolo pezzo di questa grande emergenza. I bambini hanno diritto al gioco e a vivere la propria infanzia. Accanto al centro c'è un terreno che la locale municipalità ha messo a disposizione per costruire un piccolo campo polivalente. I tanti bambini che partecipano a Giocagin possono aiutare i loro coetanei meno fortunati. L'obiettivo è quello di contribuire alla costruzione di questo playground e di

fornire il materiale sportivo per poter giocare. Nostri formatori inoltre daranno tutta l'assistenza necessaria per l'avvicinamento delle attività. I lavori per la costruzione del campo, sotto la direzione di ingegneri messi a disposizione dalla ONG Coopi, saranno affidati a operai siriani, aiutando così anche alcune famiglie.

Il messaggio è stato distribuito nel mese di novembre 2015 nel collettivo centro di al Waha.



LE TAPPE

GENNAIO 31: Castrovillari (Cs)

FEBBRAIO 20: Alessandria, Livorno, Piombino (Li), Pisa, Sarzana (Sp), Udine

21: Barletta, Casalmaggiore (Cr), Castiglione della Pescaia (Gr), Cavriago (Re),

Civitavecchia (Rm), Empoli (Fi), Enna, Fabriano (An), Firenze, Jesi (An), Mestre

(Ve), Martina Franca (Ta), Pieve a Nievole (Pt), Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An)

27: Rimini

MARZO 5: Ferrara, Pordenone

6: Ancona, Castelfiorentino (Fi), La Spezia, Orvieto (Tr), Pordenone, San Miniato Basso

(Pi)

12: Fondi, Latina

13: Caserta, Giarre (Ct), Lecce, Macerata, Montelupo Fiorentino (Fi),

20: Ariccia (Rm), Bra (Cn), Cremona, Lecce

APRILE 2: Lecce

3: Crema (Cr), Vinci (Fi)

17: Brindisi, Cerreto Guidi (Fi), Modena, Montespertoli (Fi)

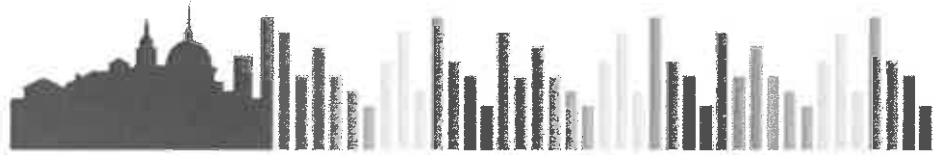
30: Verona

MAGGIO 14: Rovigo

28: Bolzano

GIUGNO 12: Montefalcone in Valfortore (Bn)





SPORT E SOLIDARIETÀ

19 febbraio 2016

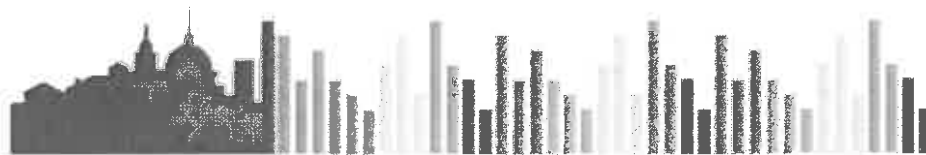
notizie

sport

Sabato e domenica torna Giocagin la festa organizzata dall'Uisp in 54 città italiane. Ce ne parla Elena Fiorani.

"Divertimento, sport e solidarietà dal nord al sud d'Italia: tutto pronto per la 29° edizione della manifestazione, che andrà avanti fino a giugno. Bambini, ragazzi e atleti di tutte le età saranno impegnati in diverse attività sportive, dalla ginnastica alla danza, dal pattinaggio alle discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll. Giocagin unisce sport e solidarietà, attraverso la raccolta di fondi da destinare ai bambini siriani che fuggono dalla guerra. Verrà, infatti, sostenuto il centro Al Waha in Libano che ospita circa 1400 persone, di cui oltre la metà bambini, attraverso la costruzione di un piccolo campo polivalente per attività sportive e di gioco. L'intervento verrà effettuato in collaborazione con la Ong COOPI."





GIOCAGIN 2016: TORNA LA FESTA UISP IN 54 CITTÀ ITALIANE

19 febbraio 2016
di Redazione GRS

altre notizie

sport

Si parte il 20 e 21 febbraio con manifestazioni a Firenze, Venezia e altre 20 città italiane, da Udine a Enna. Poi si



prosegue fino a giugno. Divertimento, sport e solidarietà dal nord al sud d'Italia: tutto è pronto per la **29° edizione di Giocagin**, storica manifestazione nazionale dell'Uisp, che andrà avanti sino a giugno.

Le giornate centrali della manifestazione sono quelle di **sabato 20 e domenica 21 febbraio**, con 22 città coinvolte contemporaneamente, dal nord al sud d'Italia. Tra queste: Firenze, Venezia (Mestre), Udine, Pisa, Livorno, Alessandria, Enna. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente 54 le città di Giocagin 2016 con tanti bambini, ragazzi e atleti di

tutte le età nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

L'obiettivo è quello di **lanciare un contagioso "movimento" in tutta Italia**, perché lo sport per tutti è inclusione, benessere, solidarietà. Le attività previste nelle esibizioni sono aperte a tutti e di vario tipo: **ginnastica** acrobatica e ritmica, **danza, pattinaggio e discipline orientali** fino alle più innovative performance di **break-dance, hip-hop e rock&roll**.

Sabato 20 febbraio ad **Alessandria** l'istituto Carducci Vochieri presenterà la coreografia che porterà alle "Olimpiadi della danza" a Torino, concorso aperto ai ragazzi delle scuole di tutta Italia. Nello stesso momento a **Udine** 250 ragazze e ragazzi tra i 7 e i 16 anni si cimenteranno in esibizioni di danza e ginnastica artistica. A **Livorno** bambini, adulti ed anziani daranno vita a una colorata giornata all'insegna della ginnastica ritmica e artistica, del pattinaggio e – per il secondo anno consecutivo – dell'atletica, mentre a **Pisa**, ancora "orfana" del palazzetto, quasi 300 bimbi di 17 società sportive si divertiranno con arti marziali, danza e naturalmente con la ginnastica. **Piombino** ospiterà un atleta di eccezione: Vittorio Valvo, per gli addetti ai lavori "Il signore degli anelli", atleta classe 1939 che ha iniziato a dedicarsi alla ginnastica solo dopo essere andato in pensione, con risultati a dir poco sorprendenti.

Domenica 21 febbraio anche **Castiglione della Pescaia (Grosseto)** ospiterà Vittorio Valvo, oltre a 12 società sportive che si esibiranno in varie discipline, tra cui – per la prima volta – il pattinaggio. Sempre in Toscana, a **Firenze**, gli atleti di più di 20 società sportive tra danza, ginnastica e discipline orientali. A **Empoli** Giocagin si muoverà anche in punta di spada, con l'esibizione delle squadre di scherma.

A **Mestre** 650 persone, per lo più bambini, si scateranno al ritmo di ogni tipo di danza: dal folk alla techno music, dal boogie woogie all'hip hop, passando per il twist.

Pattinaggio, ginnastica artistica e ritmica, danza, arti marziali saranno protagoniste a **Casalmaggiore (Cremona)**, **Cavriago (Reggio Emilia)**, **Rosignano Solvay (Livorno)** e **Civitavecchia**.

In provincia di Ancona, la domenica di **Fabiano** sarà dedicata ai piccolissimi con più di cento bimbi delle scuole materne, mentre quella di **Jesi** vedrà protagonisti gli anziani, con 400 persone di cui 180 "over". Sull'Adriatico saranno

protagoniste **Senigallia e Martina Franca** con danza, ginnastica, basket e arti circensi.

Il 21 febbraio Giocagin colorerà anche la domenica di **Enna** e per la prima volta in assoluto della città di **Barletta**, e proseguirà poi fino a giugno.

Giocagin 2016 gode della Medaglia del Presidente della Repubblica e dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del ministero del Lavoro e Politiche sociali.

Partner nazionali della manifestazione sono Banca Prossima e Marsh.

Giocagin è da sempre sport e solidarietà: lo scorso anno sono stati raccolti 13.000 Euro e quest'anno l'Uisp punta ad incrementare la raccolta fondi da destinare ai bambini siriani che fuggono dalla guerra. **Verrà sostenuto il centro Al Waha** che si trova nel nord del Libano, dove vivono da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini. Le necessità sono molte, alcune organizzazioni non governative stanno facendo fronte a quelle primarie.

Accanto al centro c'è un terreno: **I fondi raccolti serviranno a costruire un piccolo campo polivalente ed attrezzarlo per attività sportive e di gioco.**

GUARDA IL VIDEO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La novità di quest'anno è la **collaborazione con la Ong COOPI**(Cooperazione Internazionale), presente in Libano ed attiva per sostenere le famiglie di Al Waha. COOPI è un'organizzazione umanitaria italiana nata nel 1965, "che lotta contro ogni forma di povertà per migliorare il mondo". **Oggi COOPI è presente in 24 paesi con 177 progetti umanitari.**

Giocagin è nata nel 1987 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività di sport per tutti che vengono praticate in palestra, da persone di tutte le età. Grazie a questa formula, nel corso degli anni, hanno partecipato a Giocagin campioni come **Yuri Chechi**, giovanissimi atleti, praticanti delle varie discipline orientali e gruppi che si esibiscono in ginnastiche e danze di tutti i tipi. Insieme a loro gli anziani della Grandetà Uisp che rispondono sempre con entusiasmo a questa manifestazione che unisce sport e solidarietà.



Giocagin 2016 passerà da Enna il 21 febbraio

Inserita da vivisicilia.it il Feb 18th, 2016



Giocagin 2016: esibizioni di sportper tutti nei palazzetti di 54 città italiane, da febbraio a giugno, con 30.000 persone pronte ad esibirsi per sport e solidarietà

Si parte il 20 e 21 febbraio con manifestazioni a Firenze, Venezia e altre 20 città italiane, da Udine a **Enna**

Divertimento, sport e solidarietà dal nord al sud d'Italia: tutto è pronto per la 29° edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione sono quelle di sabato 20 e domenica 21 febbraio, con 22 città coinvolte contemporaneamente, dal nord al sud d'Italia. Tra queste: Firenze, Venezia (Mestre), Udine, Pisa, Livorno, Alessandria, Enna. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente 54 le città di Giocagin 2016 con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

L'obiettivo è quello di lanciare un contagioso "movimento" in tutta Italia, perché lo sportper tutti è inclusione, benessere, solidarietà. Le attività previste nelle esibizioni sono aperte a tutti e di vario tipo: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll.

Sabato 20 febbraio ad Alessandria l'istituto Carducci Vochieri presenterà la coreografia che porterà alle "Olimpiadi della danza" a Torino, concorso aperto ai ragazzi delle scuole di tutta Italia. Nello

stesso momento a Udine 250 ragazze e ragazzi tra i 7 e i 16 anni si cimenteranno in esibizioni di danza e ginnastica artistica. A Livorno bambini, adulti ed anziani daranno vita a una colorata giornata all'insegna della ginnastica ritmica e artistica, del pattinaggio e – per il secondo anno consecutivo – dell'atletica, mentre a Pisa, ancora "orfana" del palazzetto, quasi 300 bimbi di 17 società sportive si divertiranno con arti marziali, danza e naturalmente con la ginnastica. Piombino ospiterà un atleta di eccezione: Vittorio Valvo, per gli addetti ai lavori "Il signore degli anelli", atleta classe 1939 che ha iniziato a dedicarsi alla ginnastica solo dopo essere andato in pensione, con risultati a dir poco sorprendenti.

Domenica 21 febbraio anche Castiglione della Pescaia (Grosseto) ospiterà Vittorio Valvo, oltre a 12 società sportive che si esibiranno in varie discipline, tra cui – per la prima volta – il pattinaggio. Sempre in Toscana, a Firenze, gli atleti di più di 20 società sportive tra danza, ginnastica e discipline orientali. A Empoli Giocagin si muoverà anche in punta di spada, con l'esibizione delle squadre di scherma.

A Mestre 650 persone, per lo più bambini, si scateneranno al ritmo di ogni tipo di danza: dal folk alla techno music, dal boogie woogie all'hip hop, passando per il twist.

Pattinaggio, ginnastica artistica e ritmica, danza, arti marziali saranno protagoniste a Casalmaggiore (Cremona), Cavriago (Reggio Emilia), Rosignano Solvay (Livorno) e Civitavecchia. In provincia di Ancona, la domenica di Fabriano sarà dedicata ai piccolissimi con più di cento bimbi delle scuole materne, mentre quella di Jesi vedrà protagonisti gli anziani, con 400 persone di cui 180 "over". Sull'Adriatico saranno protagoniste Senigallia e Martina Franca con danza, ginnastica, basket e arti circensi.

Il 21 febbraio Giocagin colorerà anche la domenica di Enna e per la prima volta in assoluto della città di Barletta, e proseguirà poi fino a giugno.

Giocagin 2016 gode della Medaglia del Presidente della Repubblica e dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del ministero del Lavoro e Politiche sociali.

Partner nazionali della manifestazione sono Banca Prossima e Marsh.

Giocagin è da sempre sport e solidarietà: lo scorso anno sono stati raccolti 13.000 Euro e quest'anno l'Uisp punta ad incrementare la raccolta fondi da destinare ai bambini siriani che fuggono dalla guerra. Verrà sostenuto il centro Al Waha che si trova nel nord del Libano, dove vivono da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini. Le necessità sono molte, alcune organizzazioni non governative stanno facendo fronte a quelle primarie. Accanto al centro c'è un terreno: i fondi raccolti serviranno a costruire un piccolo campo polivalente ed attrezzarlo per attività sportive e di gioco. Guarda il video Uisp sul progetto di solidarietà 2016 La novità di quest'anno è la collaborazione con la Ong COOPI (Cooperazione Internazionale), organizzazione umanitaria italiana nata nel 1965, "che lotta contro ogni forma di povertà per migliorare il mondo". Oggi COOPI è presente in 24 paesi con 177 progetti umanitari.

Giocagin è nata nel 1987 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività di sport per tutti che vengono praticate in palestra, da persone di tutte le età. Grazie a questa formula, nel corso degli anni, hanno partecipato a Giocagin campioni come Yuri Chechi, giovanissimi atleti, praticanti delle varie discipline orientali e gruppi che si esibiscono in ginnastiche e danze di tutti i tipi. Insieme a loro gli anziani della Grandetà Uisp che rispondono sempre con entusiasmo a questa manifestazione che unisce sport e solidarietà.

IL CALENDARIO DI GIOCAGIN 2016

GENNAIO

31: Castrovillari (Cs)

FEBBRAIO

20: Alessandria, Livorno, Piombino (Li), Pisa, Sarzana (Sp), Udine

21: Barletta, Casalmaggiore (Cr), Castiglione della Pescaia (Gr), Cavriago (Re), Civitavecchia (Rm), Empoli (Fi), **Enna**, Fabriano (An), Firenze, Jesi (An), Mestre (Ve), Martina Franca (Ta), Pieve a Nievole (Pt), Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An)

27: Rimini

MARZO

5: Ferrara, Pordenone

6: Ancona, Castelfiorentino (Fi), La Spezia, Orvieto (Tr), Pordenone, San Miniato Basso (Pi)

12: Fondi, Latina

13: Caserta, Giarre (Ct), Lecce, Macerata, Montelupo Fiorentino (Fi),

20: Ariccia (Rm), Bra (Cn), Cremona, Lecce

APRILE

2: Lecce

3: Crema (Cr), Vinci (Fi)

17: Brindisi, Cerreto Guidi (Fi), Modena, Montespertoli (Fi)

30: Verona

MAGGIO

14: Rovigo

28: Bolzano

GIUGNO

12: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora: Aosta, Avellino, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria

Ivano Maiorella

Ufficio stampa e comunicazione Uisp



Il quotidiano sportivo online dell'Empolese Valdelsa

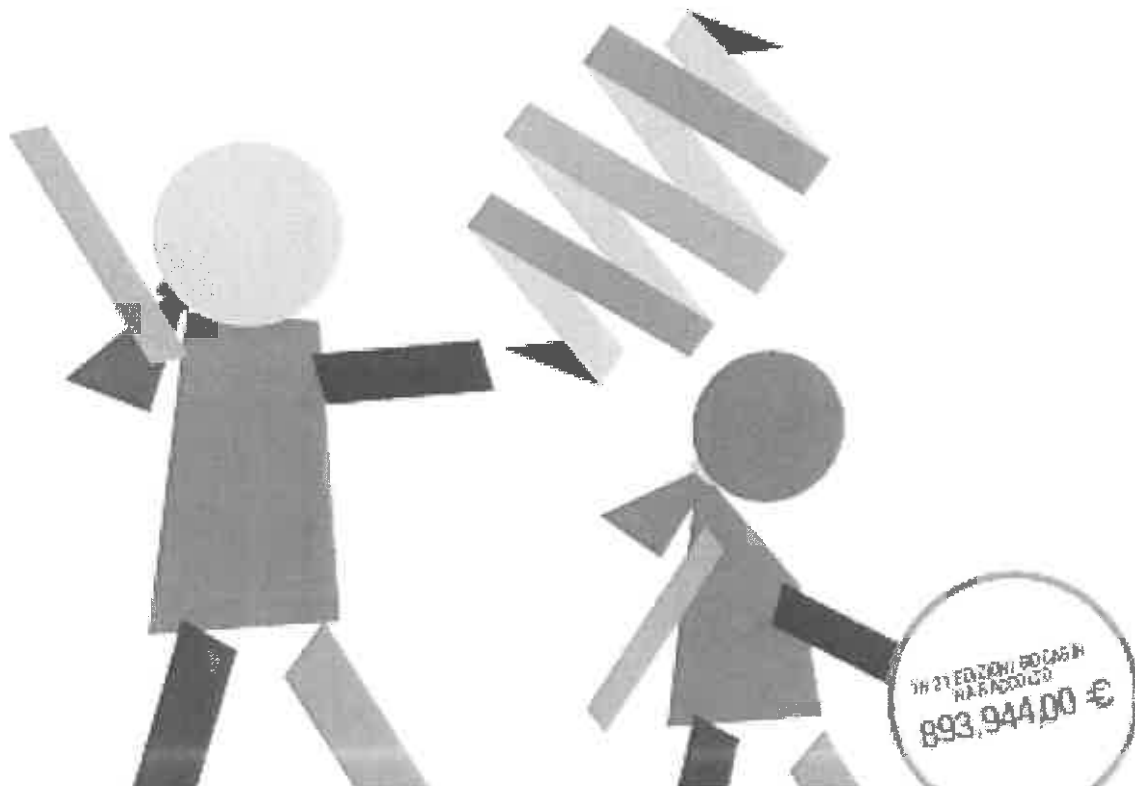
 [valdelsasportiva.it](http://www.valdelsasportiva.it)

<http://www.valdelsasportiva.it/attivita-e-corsi-uisp-e-sport-amatoriali-di-empoli/torna-il-giocagin-nei-palazzetti-del-circondario/>

Torna il Giocagin nei palazzetti del Circondario

Redazione

#GIOCAGIN **WWW.UISP.IT**
LIBERI DI MUOVERSI



La magia del GIOCAGIN torna protagonista nel prossimo weekend in oltre 50 città italiane. La tradizionale manifestazione benefica della UISP, pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà, animerà

ancora una volta centinaia di palazzetti dello sport delle città italiane trascinando migliaia di spettatori in un festoso vortice di colori e di entusiasmo. La ricetta è la stessa da ben 28 edizioni: sport, musica, solidarietà e tantissimo divertimento. Una straordinaria festa collettiva che coinvolgerà migliaia di bambini e atleti di tutte l'età in pirotecnici spettacoli di ginnastica, danza, arti marziali, attività motorie e tante altre discipline che, per un giorno, abbandoneranno il proprio aspetto tradizionale per diventare vere e proprie forme d'intrattenimento.

Il Comitato UISP Empoli-Valdelsa organizza una delle tappe più seguite e avvincenti dell'intero circuito. Sarà domenica 21 febbraio il Palazzetto dello Sport "PalAramini" di Empoli, come consuetudine, ad aprire le danze di un'edizione che si preannuncia ancora una volta scoppiettante e ricca di sorprese. Il divertimento in movimento del Giocagin approderà il 6 marzo a Castelfiorentino e il 13 marzo a Montelupo Fiorentino. Domenica 3 aprile sarà la volta di Sovigliana, fino alla giornata conclusiva del 17 aprile, quando gli eventi di Montespertoli e di Cerreto Guidi archivieranno l'itinerante kermesse. Negli ultimi anni si sono toccati numeri da record nei palazzetti del nostro circondario. Soltanto nell'edizione del 2015 sono stati quasi 2.000 i biglietti complessivamente venduti. Un successo che ha permesso di devolvere un consistente incasso a progetti di solidarietà internazionale. Giocagin UISP infatti non è soltanto divertimento ma intende promuovere il sociale attraverso lo sport, fornendo aiuti concreti ai meno fortunati, in particolare bambini, che vivono nelle periferie del mondo. L'obiettivo dell'edizione del 2016 è la costruzione di un campo polivalente e la fornitura di materiale sportivo per far giocare i bambini siriani del collective center di Al Waha, nella cittadina di Deddeh che si trova nel nord del Libano, a pochi chilometri da Tripoli. Un campo nel quale vivono 1.400 profughi siriani, la metà di essi composta da bambini. Tematica collaterale dell'evento sarà la campagna di sensibilizzazione ambientale che porrà al centro dell'attenzione la riqualificazione della città, la mobilità sostenibile e la promozione di uno stile di vita attivo per migliorare la salute dei cittadini e il loro benessere fisico e mentale. Ben sei dunque gli appuntamenti da non perdere per l'edizione organizzata dal Comitato Territoriale UISP Empoli – Valdelsa che farà il suo debutto sul parquet del Palazzetto dello Sport di Via delle Olimpiadi a Empoli la mattina di domenica 21 febbraio. Al PalAramini sono attese coreografie di danza con le scuole Art De La Danse, Move, Zephyr, Candela, Simon Dance, Miosotys, Jump, Danz'Art ed Efedanza. Per le arti marziali andranno in scena gli spettacoli della società Wing Tsun e della scuola Fenice Bianca che proporrà uno spettacolo di Kung Fu-Wu Shu. Per il Judo si esibiranno gli atleti della Judo Judokan Empoli. La ginnastica artistica si ergerà invece a protagonista grazie allo spettacolo della società Saltavanti. Concludono il programma le esibizioni in punta di spada dei bambini della scherma UISP, oltre a quelle offerte dai gruppi di attività motorie dell'associazione empolesse, dei giovanissimi del gruppo multisportivo "A Tutto Sport" e dei piccoli atleti del progetto UISP "Crescere in Movimento". Tutti gli eventi saranno seguiti, come consuetudine, dal media partner Radio Lady e dai suoi speaker. A Cristina Ferniani sarà affidata la conduzione della giornata del PalAramini.

Nei giorni successivi alle manifestazioni il portale www.uisp.it/empoli offrirà una ricca galleria fotografica dei protagonisti attraverso le immagini curate dal partner "Fotodiaframma". Il biglietto d'ingresso, su indicazione della UISP nazionale, ha un costo di Euro 5,00 mentre i bambini sotto i 12 anni avranno accesso gratuito. Visto il carattere benefico dell'evento, sarà possibile effettuare libere donazioni all'interno dei palazzetti.

Questo il calendario completo degli eventi del Giocagin 2016 organizzati dal Comitato UISP Empoli - Valdelsa:

-) EMPOLI: "PalAramini" di Via delle Olimpiadi, domenica 21 febbraio 2016 (intera giornata);
-) CASTELFIORENTINO: Palazzetto dello Sport di Via Roosevelt, domenica 6 marzo 2016 (pomeriggio);
-) MONTELUPO F.NO: Palazzetto dello Sport "Sergio Bitossi" di Via Marconi, domenica 13 marzo 2016 (pomeriggio);
-) VINCI: Palasport "Falcone e Borsellino" di Via Caduti sul Lavoro a Sovigliana, domenica 3 aprile 2016 (pomeriggio);
-) MONTEPERTOLI: Palasport di Via Volterrana Nord Loc. Baccaiano, domenica 17 aprile 2016 (pomeriggio);
-) CERRETO GUIDI: Palazzetto dello Sport di Via Ildebrandino, domenica 17 aprile 2016 (pomeriggio).

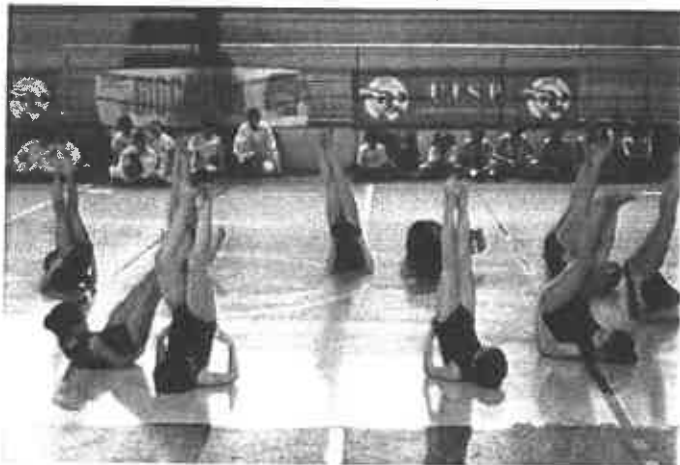
gonews.it®

Empolese Valdelsa

venerdì 19 febbraio 2016 - 11:01

Giocagin, divertirsi tra sport e solidarietà. Radio Lady ancora protagonista

18 febbraio 2016 15:17 Sport Empolese Valdelsa



Giocagin 2015 a Montelupo Fiorentino (foto Asp Montelupo)

La tradizionale manifestazione benefica della UISP Empoli-Valdelsa debutterà domenica 21 febbraio al Palazzetto dello Sport "PalAramini" di Empoli. Nei mesi di marzo e aprile, altre cinque imperdibili tappe della kermesse si svolgeranno a Castelfiorentino, Montelupo, Sovigliana, Montespertoli e Cerreto Guidi.

La magia del GIOCAGIN torna protagonista nel prossimo weekend in oltre 50 città italiane. La tradizionale manifestazione benefica della UISP, pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà, animerà ancora una volta centinaia di palazzetti dello sport delle città italiane trascinando migliaia di spettatori in un festoso vortice di colori e di entusiasmo. La ricetta è la stessa da ben 28 edizioni: sport, musica, solidarietà e tantissimo divertimento. Una straordinaria festa collettiva che coinvolgerà migliaia di bambini e atleti di tutte l'età in pirotecnici spettacoli di ginnastica, danza, arti marziali, attività motorie e tante altre discipline che, per un giorno, abbandoneranno il proprio aspetto tradizionale per diventare vere e proprie forme d'intrattenimento.

Il Comitato UISP Empoli-Valdelsa organizza una delle tappe più seguite e avvincenti dell'intero circuito. Sarà domenica 21 febbraio il Palazzetto dello Sport "PalAramini" di Empoli, come consuetudine, ad aprire le danze di un'edizione che si preannuncia ancora una volta scoppiettante e ricca di sorprese. Il divertimento in movimento del Giocagin approderà il 6 marzo a Castelfiorentino e il 13 marzo a Montelupo Fiorentino. Domenica 3 aprile sarà la volta di Sovigliana, fino alla giornata conclusiva del 17 aprile, quando gli eventi di Montespertoli e di Cerreto Guidi archiveranno l'itinerante kermesse. Negli ultimi anni si sono toccati numeri da record nei palazzetti del nostro circondario.

Soltanto nell'edizione del 2015 sono stati quasi 2.000 i biglietti complessivamente venduti. Un successo che ha permesso di devolvere un consistente incasso a progetti di solidarietà internazionale. Giocagin UISP infatti non è soltanto divertimento ma intende promuovere il sociale attraverso lo sport, fornendo aiuti concreti ai meno fortunati, in particolare bambini, che vivono nelle periferie del mondo. L'obiettivo dell'edizione del 2016 è la costruzione di un campo polivalente e la fornitura di materiale sportivo per far giocare i bambini siriani del collective center di Al Waha, nella cittadina di Deddeh che si trova nel nord del Libano, a pochi chilometri da Tripoli. Un campo nel quale vivono 1.400 profughi siriani, la metà di essi composta da bambini.

Tematica collaterale dell'evento sarà la campagna di sensibilizzazione ambientale che porrà al centro dell'attenzione la riqualificazione della città, la mobilità sostenibile e la promozione di uno stile di vita attivo per migliorare la salute dei cittadini e il loro benessere fisico e mentale. Ben sei dunque gli appuntamenti da non perdere per l'edizione organizzata dal Comitato Territoriale UISP Empoli - Valdelsa che farà il suo debutto sul parquet del Palazzetto dello Sport di Via delle Olimpiadi a Empoli la mattina di domenica 21 febbraio. Al PalAramini sono attese coreografie di danza con le scuole Art De La Danse, Move, Zephyr, Candela, Simon Dance, Miosotys, Jump, Danz'Art ed Efedanza. Per le arti marziali andranno in scena gli spettacoli

della società Wing Tsun e della scuola Fenice Bianca che proporrà uno spettacolo di Kung Fu-Wu Shu.

Per il Judo si esibiranno gli atleti della Judo Judokan Empoli. La ginnastica artistica si ergerà invece a protagonista grazie allo spettacolo della società Saltavanti. Concludono il programma le esibizioni in punta di spada dei bambini della scherma UISP, oltre a quelle offerte dai gruppi di attività motorie dell'associazione empolesse, dei giovanissimi del gruppo multisportivo "A Tutto Sport" e dei piccoli atleti del progetto UISP "Crescere in Movimento". Tutti gli eventi saranno seguiti, come consuetudine, dal media partner Radio Lady e dai suoi speaker. A Cristina Ferniani sarà affidata la conduzione della giornata del PalAramini.

Nei giorni successivi alle manifestazioni il portale www.uisp.it/empoli offrirà una ricca galleria fotografica dei protagonisti attraverso le immagini curate dal partner "Fotodiaramma". Il biglietto d'ingresso, su indicazione della UISP nazionale, ha un costo di Euro 5,00 mentre i bambini sotto i 12 anni avranno accesso gratuito. Visto il carattere benefico dell'evento, sarà possibile effettuare libere donazioni all'interno dei palazzetti.

Radio Lady sarà ancora protagonista dell'evento tramite i propri speaker che condurranno le varie tappe della kermesse.

Questo il calendario completo degli eventi del Giocagin 2016 organizzati dal Comitato UISP Empoli -Valdelsa:

-) **EMPOLI:** "PalAramini" di Via delle Olimpiadi, domenica 21 febbraio 2016 (intera giornata);
-) **CASTELFIORENTINO:** Palazzetto dello Sport di Via Roosevelt, domenica 6 marzo 2016 (pomeriggio);
-) **MONTELUPO F.NO:** Palazzetto dello Sport "Sergio Bitossi" di Via Marconi, domenica 13 marzo 2016 (pomeriggio);
-) **VINCI:** Palasport "Falcone e Borsellino" di Via Caduti sul Lavoro a Sovigliana, domenica 3 aprile 2016 (pomeriggio);
-) **MONTESPERTOLI:** Palasport di Via Volterrana Nord Loc. Baccaiano, domenica 17 aprile 2016 (pomeriggio);
-) **CERRETO GUIDI:** Palazzetto dello Sport di Via Ildebrandino, domenica 17 aprile 2016 (pomeriggio).

Cristina Ferniani di Radio Lady presenterà gli appuntamenti di Empoli, Castelfiorentino, Vinci e Cerreto Guidi. Toccherà invece a Irene Rossi la conduzione a Montelupo Fiorentino e Montespertoli.



SHOW ME MORE LIKE GIOCA GIN

SIMILAR TO GIOCA GIN

BACK TO DOC

Browse more like [Gioca Gin](#)

[Previous](#) | [Next](#)

[Fourth of July Creek](#)

[HarperCollins](#)

[On Writing: A Memoir Of The Craft](#)

[Scribner](#)

[More From Redazione gonews.it](#)

[Porkan Books](#)

[Comunicato n. 43 del 17 febbraio 2016](#)

[Redazione gonews.it](#)

[The Shell Collector: Stories](#)

[Redazione gonews.it](#)

[Mondini Libro Pozzale I Guerra Mondiale](#)

[Redazione gonews.it](#)

[FocusEconomia 01/2016ndfere Without You](#)

[Redazione gonews.it](#)

[Montalbano, Per tutti i mod016stampa](#)

[Redazione gonews.it](#)

[Per la Sicurezza Urbana Pisa _25 Febbraio Ore 10.30](#)

[Redazione gonews.it](#)

[70602.dly Spedastampa](#)

[Redazione gonews.it](#)

Fonte: Ufficio Stampa Uisp Empoli-Valdelsa

Tutte le notizie di Empolese Valdelsa

PISATODAY

Giocagin a Pisa

PalaCus

Dal 20/02/2016 Al 20/02/2016 Ore Dalle 15

Via Federico Chiarugi · Pisa Porta a Lucca

Redazione

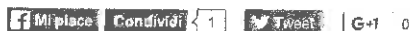
Torna per la 29esima edizione **Giocagin**, la manifestazione Uisp che porta sport, musica e gioco nei palazzetti dello sport e in spazi all'aperto di oltre 53 città lungo tutta la penisola. Le date saranno a cavallo degli ultimi weekend di febbraio, quando migliaia di bambini, insieme ad atleti di tutte le età, daranno vita ad esibizioni di ginnastica, danza, pattinaggio, arti marziali e tante altre discipline, classiche o di nuova invenzione. Anche a Pisa, le società presenti, con i loro oltre 300 atleti, dai più piccoli ai meno giovani (gruppi di adulti e anziani Uisp), sotto la guida di Maria Grazia Bennici, responsabile Grandi Eventi Uisp Pisa, si alterneranno in una serie di coreografie spaziando dalla danza alla ginnastica, passando per la break dance e il pattinaggio. Numerose le società che hanno confermato la propria presenza anche quest'anno (quasi venti, due provenienti anche da fuori città). La manifestazione a Pisa si terrà **sabato 20 febbraio a partire dalle ore 15 al PalaCus**.

Anche per questa edizione, Giocagin sposa un progetto benefico. Quest'anno l'attenzione si rivolge ai bambini, in particolare ai 700 piccoli siriani che avranno a disposizione un piccolo campo polivalente in un centro, Waha, in Libano a Deddeh situato a nord di Tripoli.

Attualità

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2016 ORE 08:30

Sport, giochi e solidarietà




[//cdn.quinews.net/slr/w900-h600/images/2/0/20-dscn2435--medium-.jpg](http://cdn.quinews.net/slr/w900-h600/images/2/0/20-dscn2435--medium-.jpg)

L'assessore allo sport Salvatore Sanzo

Tutto pronto per la 29esima edizione di Giocagin. L'appuntamento si inserisce nel calendario delle iniziative di Pisa città dello sport

PISA — Torna per la 29esima edizione **Giocagin**, la manifestazione **Uisp** che porta sport, musica e gioco nei palazzetti dello sport e in spazi all'aperto di oltre 53 città lungo tutta la penisola. A Pisa, l'appuntamento è per **sabato 20 febbraio alle 15 al Palacus**.

Saranno presenti oltre 300 atleti di 20 società sportive, due di queste provenienti da fuori città.

Anche per questa edizione, Giocagin sposa un **progetto benefico**. Quest'anno l'attenzione si rivolge

ai bambini, in particolare ai 700 piccoli siriani che avranno a disposizione un piccolo campo polivalente in un centro, **Waha**, in Libano a **Deddeh** situato a nord di Tripoli.

"E' una manifestazione importante – commenta l'assessore allo sport del Comune di Pisa **Salvatore Sanzo** - con grandi ideali e che rientra nel progetto di Pisa Città Europea dello Sport per lo spirito che trasmette, in quanto crea uno stretto legame tra sport, divertimento e beneficenza"

"Giocagin è un evento entrato ormai di diritto nel cuore di tutti gli sportivi e gli appassionati del nostro territorio – dichiara **Lorenzo Bani**, presidente del comitato provinciale Uisp di Pisa – e da anni è la dimostrazione che il divertimento è movimento e come tale fonte di benessere. Questa è la nostra filosofia che ci spinge a lavorare sempre per la promozione dello sport davvero per tutti".

"Una manifestazione dei bambini a favore dei bambini – la definisce **Maria Grazia Bennici**, responsabile grandi eventi Uisp Pisa - perché tutti hanno diritto al gioco. Non ci sarà agonismo, ma emozioni".

#gonews.it[®]

Pisa | Cascina

venerdì 19 febbraio 2016 - 11:05

Giocagin: al via la 29esima edizione al Palacus tra sport, musica, giochi e solidarietà

18 febbraio 2016 15:44 Sport Pisa



Torna per la 29esima edizione Giocagin, la manifestazione Uisp che porta sport, musica e gioco nei palazzetti dello sport e in spazi all'aperto di oltre 53 città lungo tutta la penisola. Le date saranno a cavallo degli ultimi weekend di febbraio, quando migliaia di bambini, insieme ad atleti di tutte le età, daranno vita ad esibizioni di ginnastica, danza, pattinaggio, arti marziali e tante altre discipline, classiche o di nuova invenzione. Anche a Pisa, le società presenti, con i loro oltre 300 atleti, dai più piccoli ai meno giovani (gruppi di adulti e anziani Uisp), sotto la guida di Maria Grazia Bennici, responsabile Grandi Eventi Uisp Pisa, si alterneranno in una serie di coreografie spaziando dalla danza alla ginnastica, passando per la break dance e il pattinaggio. Numerose le società che hanno confermato la propria presenza anche quest'anno (quasi venti, due provenienti anche da fuori città). La manifestazione a Pisa si terrà sabato 20 febbraio a partire dalle ore 15 al PalaCus.

Anche per questa edizione, Giocagin sposa un progetto benefico. Quest'anno l'attenzione si rivolge ai bambini, in particolare ai 700 piccoli siriani che avranno a disposizione un piccolo campo polivalente in un centro, Waha, in Libano a Deddeh situato a nord di Tripoli.

"E' una manifestazione importante – esordisce l'assessore allo sport del Comune di Pisa Salvatore Sanzo - con grandi ideali e che rientra nel progetto di Pisa Città Europea dello Sport per lo spirito che trasmette, in quanto crea uno stretto legame tra sport, divertimento e beneficenza"

"Giocagin è un evento entrato ormai di diritto nel cuore di tutti gli sportivi e gli appassionati del nostro territorio – dichiara Lorenzo Bani, presidente del Comitato provinciale Uisp di Pisa – e da anni è la dimostrazione che il divertimento è movimento e come tale fonte di benessere. Questa è la nostra filosofia che ci spinge a lavorare sempre per la promozione dello sport davvero per tutti".

"Manifestazione dei bambini a favore dei bambini – afferma Maria Grazia Bennici, responsabile Grandi Eventi UISP Pisa – perché tutti hanno diritto al gioco. Non ci sarà agonismo, ma emozioni!"

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Pisa

Rio, le Olimpiadi lacrime e sangue

Concepito in boom economico, arrivano in un Paese in recessione: 500 milioni di tagli per far quadrare i conti
Impianti finiti al 95% con una lunga lista di rinunce. Il comitato organizzatore: «Ma nessuno se ne accorgerà»

DAL NOSTRO INVIATO
ETTORE LIVINI

TUTTO (o quasi) è pronto. Niente, purtroppo, è in ordine. Tra meno di sei mesi l'ultimo tedoforo - "O Rei" Pelé, scommettono tutti - accenderà il braciere al Maracanã. E Rio De Janeiro darà il via alla prima Olimpiade low-cost dell'era moderna. I nostalgici dei fasti di Sochi (costati 51 miliardi) devono mettersi il cuore in pace. «La festa può iniziare. Gli impianti sono finiti al 95%» garantisce Mario Andrade, la voce del Comitato organizzatore. La certezza è una: l'attrezzo olimpico per eccellenza sono state le forbici. Utilizzate per tagliare il tagliabile, adattando a quest'era di vacche magre un appuntamento nato in pieno boom economico e arrivato al traguardo azzoppato da Zika, scandali politici e recessione.

«Vede quello spicchio di cielo azzurro oltre il trampolino? Bello vero? Peccato che l'organizzazione avesse previsto lassù un tetto per proteggere gli atleti», dice

Le cerimonie costeranno un decimo di Londra. «Mai nella storia un Paese così in difficoltà»

con un diavolo per capello un allenatore della squadra russa di tuffi, in allenamento allo stadio Maria Lenk. «Ora ci sono 30 gradi. Ma ad agosto, la sera, si va sotto i venti. E con quel freddo rischiamo di mandare in fumo quattro anni di preparazione». Dovrà fare di necessità virtù. «Questi non saranno i Giochi dei soldi buttati», è il mantra di Cristophe Dubi, direttore generale del Cio. Il tetto dei tuffi è una delle vittime eccellenti dei 500 milioni di euro di «tagli chirurgici» - copyright di Andrade - operati negli ultimi sei mesi per far quadrare i conti. Le forbici olimpiche colpiscono ovunque: via le tv dalle stanze degli atleti. (l'aria condizionata è stata salvata dal Cio), cancellate le tribune galleggianti per il canottaggio, ridimensionato lo stadio per il beach-volley a Copacabana.

«Atleti e telespettatori non si accorgeranno di niente», assicura Andrade. I Vip non avranno mensa dedicata al villaggio. Giudici e uomini della sicurezza saranno ospitati in tenda e non in strutture fisse. I giornalisti faranno a meno di comunicati cartacei perché le 5mila stampanti a budget, con la scusa della rivoluzione digitale, non arriveranno mai. «Noi dovevamo essere in 70mila - dice Tiago Mariz, uno dei primi volontari al parco olimpico di Barra - e invece ci hanno ridotti a 50mila per risparmiare su trasporti, cibo e divise».

L'austerità è il nuovo sport nazionale del Brasile. Lo stato di Rio, responsabile dei progetti infrastrutturali destinati a diventare l'eredità dei Giochi (bus veloci, metrò per Barra e risanamento del porto) ha le sue belle gatte da pelare: il bilancio 2015 è stato costruito con il petrolio a 115 dollari al barile. E oggi - visto che le royalties sui pozzi offshore sono la prima voce d'incasso - i soldi per i lavori arrivano con il contagocce. «Dicono che il primo luglio

partirà il primo treno della nuova linea. Lei ci crede?» ride Fernanda Borges guardando il cantiere della metro in altissimo mare a São Corrado. Allo stadio Nil-

ton Santos, sede delle gare d'atletica, è stata tagliata a metà gennaio la luce per colpa di una bolletta da 200mila euro mai pagata. Con il Comune di Rio e la squadra del Botafogo a rimpallarsi morosità e black-out.

La scelta, del resto, è stata chiara. Quel che resta del budget - 10 miliardi - verrà utilizzato per

finire impianti e villaggio. Sperando che Pan di Zucchero, Corcovado e la giungla alle spalle della città facciano da schermo naturale alle toppe finanziarie. Fernando Meirelles, candidato all'Oscar per "La città di Dio" nel 2004 e direttore creativo delle cerimonie, se n'è fatto una ragione. «Per le feste di inizio e fine giochi spenderemo un decimo di Londra. Ma sono felice che non si buttino via i soldi. I pochi che abbiamo vanno investiti in educazione e sanità, non in progetti faraonici che durano poche ore».

Qualche vecchio papavero del Cio, orfano del lusso di Sochi, non gradisce. «Seguo le Olimpiadi dal 1964 e non ho mai visto un Paese così in difficoltà», ha affondato il colpo Matt Smith, direttore esecutivo della Federazione internazionale canottaggio. «Rio è un passo indietro rispetto alle ultime edizioni, gli atleti ne risentiranno», ha protestato per conto del nuoto l'ex campionissimo russo Alexander Popov. Ignorando forse che il bellissimo stadio di Barra è già pronto, accanto all'avveniristica "scatolona" in legno dell'Arena del futuro dove si giocherà a pallamano: «I 45 eventi-test previsti si terranno tutti alla data stabilita tranne uno, quello del ciclismo su pista», garantisce Andrade. Il velodromo, unico cantiere ancora molto indietro al villaggio, attende l'arrivo della pista in legno dall'Europa. «Tutto andrà bene, sono sicuro - dice Dubi - anche se alla fine per stare nei costi Rio non avrà una struttura iconica come il "Nido" di Pechino». Guardando il sole che tramonta alle spalle di Ipanema, sono in molti a pensare che non ne abbia bisogno.

©IPRODUZIONE RISERVATA

Villaggio

NO AI TELEVISORI

Via le tv dalle stanze degli atleti: salva l'aria condizionata. No alla mensa per i vip. Giudici e security in tenda

Volontari

VENTIMILA IN MENO

Era previsto che ne fossero impiegati 70mila ma il numero è sceso a 50mila per risparmiare su cibo, divise e trasporti

Impianti

LA BOLLETTA NON PAGATA

A gennaio tagliata la luce allo stadio d'atletica. Via il tetto per i tuffi, ridotta la capienza a canottaggio e beach

Media

SENZA STAMPANTI

Le cinquemila stampanti previste non arriveranno mai: gli accreditati faranno a meno dei comunicati su carta

INIZIATIVA PER RIO 2016

Il Coni a fianco di Action Aid

Un campo di calcio e un corso di formazione nelle favelas

ROMA - Una nuova era di comunicazione che parte dal sociale e arriva allo sport. In occasione della prossima Olimpiade brasiliana: il Coni scende in campo al fianco di Action Aid per aiutare le favelas di Rio de Janeiro con una lodevole iniziativa.

«Abbiamo creato un filo conduttore fra noi e il Brasile sul tema del social - ha spiegato il presidente Giovanni Malagò in occasione del suo intervento alla presentazione del rapporto "L'Italia e la lotta alla povertà nel mondo", ieri a Roma - Un'agenda a trecentosessanta gradi».

Tra le varie iniziative, quelle del Comitato Olimpico Italiano, che assieme agli sponsor contribuirà alla realizzazione di un campo da calcio nella favela di City of God, oltre a un corso di formazione su alimentazione e sport alla favela di Rocinha.

«È stata scelta Action Aid - ha chiarito il numero 1 del Coni - perché è un'organizzazione seria e chi ci lavora garantisce che le cose vengano fatte e hanno un legame forte con il Brasile, per l'unicità del brand. Noi possiamo offrire cose che nessun altro ha: un mix di festa, arte e cultura. Abbiamo Casa Italia, che è nel circolo più importante in Brasile. Abbiamo la Rai, partner dei diritti televisivi, si torna alla popolarità dei Giochi Olimpici: saranno momenti felici e di ener-



Giovanni Malagò, 56 anni ANSA

gia. Casa Italia sarà inaugurata alla presenza del premier Matteo Renzi e abbiamo invitato il Cio. Da Casa Italia, da una parte si vede il mare e dall'altra si vede la favela più grande del mondo. È come andare in barca a Lampedusa e Lesbo, non si può far finta di niente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“Sì”, “no”, “forse”: il match della politica su Roma 2024



IL CANDIDATO

Roberto Giachetti, candidato a sindaco per il Pd, è tra i favorevoli alla candidatura di “Roma 2024”

PAOLO BOCCACCI

È come una sfida olimpica, tra “no”, “sì ma”, “se” e “senza se e senza ma”. Il più deciso avversario che scende in campo è Stefano Fassina, candidato sindaco di Sinistra Italiana. «Stiamo già raccogliendo le 30mila firme necessarie per fare un referendum: perché sulla questione Giochi devono essere consultati i cittadini romani. Sono loro che devono scegliere le priorità, tra i fantastici Giochi oppure completare la metro C o affrontare la fame di case». Insomma, un “no” netto. E il radicale Magi: «Il comitato ha mentito al Cio affermando l'impossibilità del referendum».

Durissimo l'ex sindaco Marino che ne fa un bastone contro Renzi. «Non decida il trio Renzi-Montezemolo-Malagò», scrive su Fb. «Il progetto è l'ennesimo atto di un governo che vorrebbe imporre soluzioni che non sono state condivise con la città».

E se Gianluca Peciola, di Sel, sfuma («nel caso in cui la proposta fosse ragionevole come si fa a dire no alle Olimpiadi? Il referendum Fassina va riportato all'interno del progetto») il dem Giachetti, in corsa alle prima-

rie, ribatte a Fassina e Marino: «La candidatura è un'opportunità in termini produttivi e occupazionali. Mi sono candidato anche per rappresentare una classe dirigente che ha voglia di cogliere queste occasioni. Ma non si potrà prescindere da parole come trasparenza, legalità e sicurezza». E l'altro deputato in corsa per il Pd, Roberto Morassut, aggiunge: «Ospitare le Olimpiadi significa

Schieramenti divisi e candidati in ordine sparso sulla proposta del presidente del Coni

investimenti, sviluppo e la creazione di infrastrutture che restino, come il polo di Tor Vergata o, magari, la prosecuzione della metro C fino a Clodio».

Contrari i Cinque stelle. L'aspirante sindaco De Vito non parla, non può, rimanda al comunicato. Che ha già parlato: «Lo ribadiamo: per Roma la priorità è quella di riconquistare una civile normalità quotidiana, non il

grande evento».

E il Centrodestra? È tutto in subbuglio. L'ex sindaco Alemanno è un “supersostenitore”. «Ho registrato con stupore», afferma «le perplessità di Bertolaso e Rutelli. Il Comitato ha fatto un ottimo lavoro». Lapidario. E anche il candidato Storace si sbilancia: «Quando si votò in Consiglio comunale, ero scettico se fosse una battaglia da affrontare in pieno scandalo Mafia Capitale. Ora, invece, se la partita va avanti e se io diventerò sindaco, penso che sarebbe da pazzi rinunciare. Come si fa a pensare ad un referendum?». Contraddetto dal “colonnello” di Fratelli d'Italia Fabio Rampelli: «Se il buongiorno si vede dal mattino, le perplessità sul progetto Roma 2024 giganteggiano».

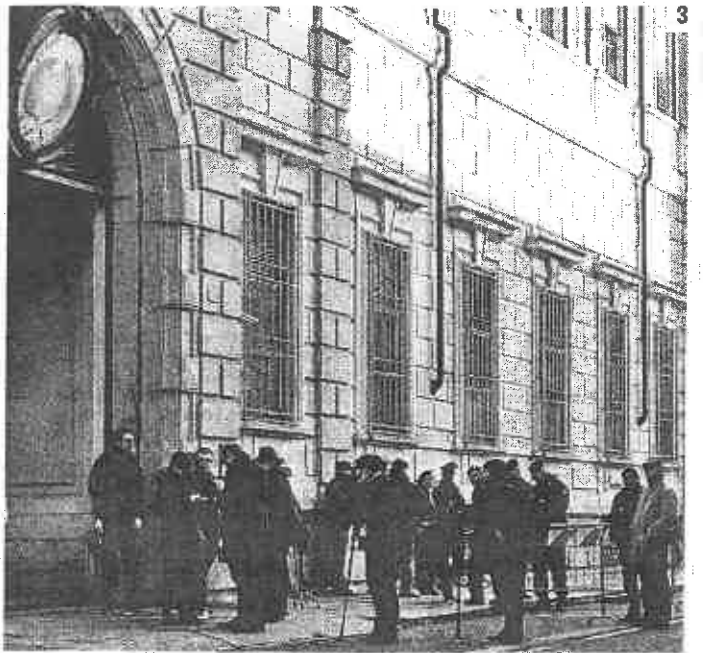
Scende in campo anche Marchini: «È una partita difficile. Temo Parigi. A Malagò ho detto che è fondamentale che qualcosa rimanga per la città. Oppure è meglio che non capiti proprio». E Bertolaso? Un colpo al cerchio e uno alla botte. «Sono per la candidatura di Roma», ha detto «ma non condividendo le modalità con cui è avvenuta, cioè estromettendo i cittadini dalla scelta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Ceniti
INVIATO A CREMONA

Come un primo giorno di scuola. È trascorso tra attese, appelli infiniti, saluti, dichiarazioni e lunghe telefonate l'atto iniziale della maxi udienza preliminare sul calcioscommesse. Cremona si è svegliata baciata dal sole e blindata nella zona del tribunale: polizia schierata e strada bloccata. Poi, poco alla volta, è iniziato il pellegrinaggio di avvocati, cronisti, fotografi e curiosi, ma quasi nessuno delle 115 persone che rischiano di andare a processo dopo l'inchiesta condotta dal pm Roberto di Martino. A parte l'eccezione di Paoloni (il portiere della Cremonese che ha innescato le indagini), è andato deluso chi si aspettava di vedere Antonio Conte, Stefano Mauri, Cristiano Doni, Beppe Signori, Gigi Sartor e gli altri accusati di aver sporcato il calcio con le combine. Per loro hanno parlato i legali, spiegando le strategie e le strade da percorrere per uscire o restare dentro il processo. Si scontrano esigenze diverse: c'è chi punta alla prescrizione per evitare il giudizio (e quindi una probabile condanna) e c'è chi invece è convinto di avere tutte le carte in regola per una assoluzione e quindi spinge per andare a sentenza. Due anime che entreranno in collisione quando il gup Pierpaolo Beluzzi dovrà decidere sulla competenza territoriale. Ieri il «piatto forte» sono state le oltre 100 richieste di ammissione al processo come parte civile. Tra queste pure quella della Figc: come anticipato dalla *Gazzetta*, Conte è stato tenuto fuori da questa possibilità.

«OMESSA DENUNCIA» La scelta della Federcalcio è chiaramente un compromesso per evitare il paradosso di una possibile richiesta danni all'attuale c.t. della Nazionale. La federazione ha trovato uno «scudo» giuridico per giustificarla. Questo: la frode sportiva contestata a Conte è in realtà, leggendo gli atti, un'omessa denuncia, accusa per la quale il c.t. ha già pagato in sede sportiva, mentre in sede penale non comporta nessuna colpa. Insomma, quello di Conte non sarebbe un illecito (che si paga con 3 anni di squalifica). Una valutazione fatta anche per Angelo Alessio (vice c.t.) e Ste-



● 1 Antonio Conte, 46 anni, c.t. dell'Italia ● 2 Stefano Mauri, 36, capitano della Lazio ● 3 La fila all'ingresso del Tribunale di Cremona L'ESPRESSO-ANSA

Cremona, si parte Conte ha fretta e ora aspetta il Gup

● Il c.t. punta all'abbreviato, ma c'è il nodo competenza territoriale. La Figc parte civile, però non contro di lui

fano Colantuono (tecnico dell'Udinese). Per questi 3 tesserati niente costituzione di parte civile della Figc al contrario di tutti gli altri imputati (sia con reato associativo, sia con la «sola» frode). Una posizione che sposa la linea difensiva dei legali di Conte (Arata e Cammarata), ma che contrasta con la situazione oggettiva: la richiesta di rinvio a giudizio del pm è per frode sportiva (il tecnico nonostante il suo ruolo non l'avrebbe impedita per AlbinoLefte-Siena 1-0 e per questo diventa secondo di Martino complice del reato) e una eventuale condanna sarebbe impossibile da derubricare come omessa denuncia (non esiste il reato penale). Insomma, la federazione ha cercato di salvare capre e cavoli: chiede i danni,

ma tiene fuori il proprio allenatore.

EUROPEO O NON EUROPEO Altra questione sono i tempi. I legali di Conte (e anche quello di Colantuono) puntano al rito abbreviato per far uscire pulito il c.t. prima dall'Europeo. Ma la strada è in salita: ci vorranno un paio di mesi prima che il gup sciogla il nodo della competenza territoriale. E anche se Conte mira a restare a Cremona, potrebbe lo stesso finire a Siena oppure a Bergamo. E questo vorrebbe dire processo e giudizio molto dopo l'Europeo. Tornando alle parti civili, da segnalare l'Atalanta (versus Doni e Marilungo, ma non contro Colantuono) e vari gruppi di tifosi, compresi club di Juve e Inter, forti del precedente di

Bari quando è stato riconosciuto il danno patito (liquidati 400 euro a testa). Ieri presentate pure una serie di eccezioni (che puntano a rallentare il procedimento): dalla illegittimità della videoconferenza, ai soldi chiesti per gli atti, ai vari difetti di notifiche. Saranno valutate strada facendo, mentre nella prossima udienza (7 marzo) il gup deciderà quale parte civile sarà ammessa e probabilmente anche la congruità dei 15 patteggiamenti con parere positivo del pm. Tra questi c'è quello di Vittorio Micolucci (16 mesi): il primo pentito dell'inchiesta. L'aver rotto il muro di omertà gli ha procurato solo guai e minacce. Segno che il problema combine è ancora molto radicato.

© RIPRODUZIONE INQUIRIVA

La figuraccia della Figc e l'ipotesi prescrizione

«**S**E mio fratello fosse imputato in questo processo gli direi: trovati un avvocato d'ufficio, aspetta e stai sereno. Non va da nessuna parte». Ecco, sulla tomba del processo per il Calcioscandalo potrebbero starci benissimo queste parole, pronunciate ieri mattina durante l'interminabile appello all'apertura dell'udienza preliminare, a Cremona. Già, perché, tolte una manciata di posizioni, quelle degli imputati accusati di associazione a delinquere, e cioè per il reato più grave, per tutti gli altri imputati delle singole frodi sportive il processo finirà in nulla. Non perché manchino le prove ma perché i reati verranno cancellati dalla prescrizione.

Quella che non verrà cancellata dal tempo è la pessima figura rimediata dalla Federcalcio in tutta questa storia. Dopo essersi indecorosamente rimangiata la promessa della tolleranza zero - frettolosamente fatta da Abete prima che si capisse che nella rete dei pm c'erano anche i pezzi grossi e non solo i girini - la Figc, coadiuvata dal Coni, si è distinta in un sistematico e pervicace esercizio di insabbiamento. Culminato ieri con il pasticcio brutto delle costituzioni di parte civile: teoricamente parte lesa, la Figc aveva annunciato in un primo momento di non volersi costituire contro Conte (il suo ct che ha deciso di chiedere il rito abbreviato) e gli altri calciatori, ma solo contro gli imputati per associazione a delinquere. Come dire: chiediamo solo i danni a chi ce ne ha fatti tanti, a chi ce ne ha fatti pochi. Poi data l'impossibilità di spiegare secondo criteri sensati una scelta del genere, nel pomeriggio, la seconda versione: «Abbiamo deciso di non costituirci contro Conte, Alessio (il suo vice) e Colantuono perché a loro la procura contesta solo reati omissivi e non concorsuali». E quindi se il giudice dovesse decidere che il loro comportamento, per quanto omissivo, ha comunque danneggiato il calcio italiano, la Figc già da ora ritiene di non dover chiedere alcun risarcimento.

La cosa buffa è che con questa decisione la Federazione di Carlo Tavecchio contraddice se stessa: si costituisce infatti contro molti giocatori che Palazzi&Co. hanno assolto mentre non lo fa contro Conte, che dalla procura federale rimediano una condanna.

(g.f.-ma.me.)

Coe: «Kenya, adesso rischi i Giochi»

● Il n.1 IAAF: «Si adeguino al codice Wada». Keino: «Governo, fai in fretta».

Russia non ancora a fine squalifica

Valerio Piccioni

All'Expo di Milano un giorno andammo a caccia di tracce «sportive» nei padiglioni. Non ne trovammo molte. Una, però, sì: era una gigantografia di David Rudisha, il signore degli 800 metri, un sorriso largo come la sua regale falcata, nello spazio del Kenya. Perché Kenya per un bel po' di mondo è soprattutto un sinonimo del verbo correre. Correre tanto, correre a lungo e più forte di tutti. Ora, però, quello stesso mondo è costretto a farsi una domanda: il Kenya correrà ancora alle Olimpiadi o resterà a casa?

RISCHIO SQUALIFICA Ormai sono settimane che la domanda non è più boutade. Ma un caso spinoso. Ieri, Sebastian Coe, il presidente della IAAF, ne ha parlato alla rete britannica BT sport, con parole durissime. «Sì, questa situazione potrebbe tradursi nell'esclusione dai campionati del mondo o dalle Olimpiadi. Come IAAF faremo quello che dobbiamo fare. So che la Wada ha guardato molto da vicino l'agenzia keniana antidoping. E lo stesso facciamo noi come IAAF». Parole pesanti. Se la Russia è stata ritenuta colpevole in qualche modo di doping di Stato, il Kenya è sotto accusa per un'inquietante miscela di corruzione, inaffidabilità, positività ripetute (una quarantina in tre anni). Non si sa da dove ripartire: tutta la federazione è commissariata,

l'ultimo pezzo perso è l'autosospensione del direttore generale Isaac Mwangi, accusato di aver mercanteggiato (questa volta sì, sul modello russo) con due atlete, Joy Sakari e Francisca Koki Manunga, per la riduzione di una squalifica doping.

KEINO NEL FORTINO A restare nel fortino assediato con la sua autorevolezza, c'è il presidente del comitato olimpico keniano, Kip Keino, mezzofondista olimpionico. Che ieri ha ripetuto il suo appello al Governo: «Per la commissione etica della IAAF siamo troppo lenti. Faremo del nostro meglio. Uniremo le nostre forze. Ma il Governo deve fare il lavoro più duro, de-

» «Monitoriamo la situazione del loro Paese. Come IAAF faremo quello che dobbiamo fare»

ve prendere il disegno di legge e promulgarlo. Siamo troppo lenti».

ULTIMATUM Il riferimento di Keino a una delle richieste che il Kenya non ha soddisfatto e che hanno fatto dichiarare «non conforme» proprio il Paese che ha vinto di più agli ultimi Mondiali di Pechino con i suoi 7 ori, 6 argenti e 3 bronzi, davanti alla Giamaica di Usain Bolt. Anche gli atleti hanno provato a reagire con varie forme di mobilitazione, ma ormai il problema non è soltanto quello di farla finita con i dirigenti corrotti, bisogna ricostruire la credibilità delle istituzioni attraverso dei processi riconosciuti internazionalmente. E pensare che proprio Keino, una settimana fa, aveva parlato della possibilità di non andare ai Giochi per colpa del virus Zika. Il rischio è che ora debba fare i conti con una decisione di altri. Anche se c'è ancora un margine per interveni-

re, i due mesi che il Kenya ha chiesto proprio alla Wada per mettersi a posto.

«CI PREPARANO...» Ieri sera un dirigente del comitato esecutivo della Federatletica keniana, Barnaba Korir, è stato raggiunto dalla Reuters, a cui ha rilasciato parole di grande pessimismo. «Credo che loro ci stiano preparando per una squalifica. Vogliono mandare un messaggio chiaro: arrivare a mandarci fuori significa dimostrare la serietà del loro intervento». Per Korir non ci sarebbe dunque da sorprendersi nel caso di una sospensione anche in vista dei Giochi di Rio: «Se sono stati capaci di farlo con la Russia, perché non dovrebbero usare la stessa sanzione con il Kenya?»

RUSSIA, NON E' FINITA Già, la Russia. Inchiodata dalle accuse firmate dal primo rapporto della commissione indipendente Wada. Non ci sono grandi novità su questo fronte. Nelle ultime settimane, ci sono stati diversi passi avanti. Ma il menu delle richieste formulate a Mosca dalla task force della IAAF, di cui fa parte anche l'italiana Anna Riccardi, è molto lungo. Il prossimo *council* della federatletica internazionale si riunisce il 10 e l'11 marzo, ma non sono attese svolte, come la fine della squalifica per la Russia. Ci sono ancora alcune risposte da dare: non sono facili e non arriveranno così in fretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

● le medaglie d'oro vinte dal Kenya negli ultimi Mondiali di atletica di Pechino nel 2015

Sport paralimpico, la Orlando come Giusy Versace

NICOLE A «BALLANDO», LA VITA POSSIBILE

L'ANALISI
di CLAUDIO
ARRIGONI

twitter: @claudioarrigoni



Non un mondo a parte, ma una parte del mondo. Spesso si usa questa frase quando si parla di disabilità, per mostrare che è dentro la società, in tutto ciò che ci circonda. Non va trattata come qualcosa di esterno, da includere o integrare. Basta pensare alle dimensioni. La terza nazione del pianeta: se le persone con disabilità vivessero in un Paese, questo sarebbe inferiore solo a Cina e India. E l'errore è per difetto. Nicole Orlando che partecipa a «Ballando con le Stelle» ci aiuta a capirlo. Il Presidente della Repubblica, nel discorso di fine anno, la indicò fra «le eccellenze d'Italia». Le altre erano Fabiola Gianotti e Samantha Cristoforetti. La scienza, la tecnica e lo sport. Nicole sarà protagonista ai Trisome Games, i primi Giochi per chi

ha sindrome di Down che si svolgeranno a luglio a Firenze, con le sue quattro medaglie d'oro e una d'argento vinte ad agosto ai Mondiali di atletica. Mentre prepara i balli, si allena tutti i giorni al Foro Italico. Quanti passi avanti rispetto a un passato anche recente. La scelta di Milly Carlucci su Nicole, ventiduenne, per lo show del sabato sera di RaiUno mostra che quel mondo non è a parte. È lei stessa che dice: «Ho un cromosoma in più». La sindrome di Down è una condizione genetica, non una malattia. Chi la vive ha una disabilità intellettiva, come lo sono altre, fisiche o sensoriali. La cultura cambia la società. Una atleta paralimpica come Nicole che partecipa a «Ballando» insieme a cantanti, attori, giornalisti, non è lì per negare la propria condizione, ma per mostrare che la società è un arcobaleno di condizioni. Il punto è la vita possibile, non la vita eccellente o straordinaria. Lo sport paralimpico ancora una volta protagonista. Lì, come nell'arte, si vedono le abilità. Un

anno fa la stella di Ballando fu Giusy Versace: sprinter amputata alle gambe che vinse per le emozioni che fece nascere e le capacità che seppe mostrare. Atletica ad alti livelli anche per Nicole, ma la disabilità è diversa. La sindrome di Down entrerà nelle case. Lo spettacolo vivrà una dimensione che prima non c'era, inutile nascondere. Saprà crescere e far crescere positivamente. Alla Fisdif, la federazione che cura la disabilità intellettiva, sono aumentate le telefonate dei genitori, dopo le parole di Mattarella e aver visto Nicole a Sanremo: «Quindi anche mio figlio può fare sport?». Questo si deve saper cogliere dalla partecipazione di Nicole a «Ballando con le Stelle»: sì, io posso, noi possiamo. La strada è tanto lunga, ma è segnata e sport, arte, spettacolo lo mostrano: si possono eliminare parole come disabilità, integrazione, inclusione. Pensare e guardare alle abilità, quelle di ognuno secondo ciò che può esprimere nella sua condizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

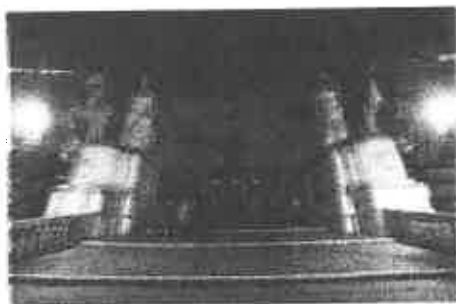
CATERPILLAR E RAI RADIO2

Oggi l'Italia s'illumina di meno per risparmiare energia

— M'illumino di meno è la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile, ideata da Caterpillar e Rai Radio2. Giunta ormai alla dodicesima edizione, oggi il programma

m'illumino
di meno

Caterpillar, condotto da Massimo Cirri e Sara Zambotti, dalle 17.30 racconterà gli eventi e le manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia, e che culmineranno, alle 18.00, con lo spegnimento simbolico di monumenti e luoghi simbolo di tutta Italia.



CATERPILLAR RADIO2

Oggi «Mi illumino di meno» dedicata alla bicicletta

— “Mi illumino di Meno” numero 12: oggi l’iniziativa proposta dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio 2 per il risparmio energetico è dedicata alla mobilità sostenibile, con un invito a usare la bicicletta o i mezzi a basso impatto energetico. Caterpillar infatti ha lanciato

la candidatura della bicicletta al Nobel per la Pace. Alle 18, lo spegnimento simbolico di monumenti e luoghi rappresentativi e collegamenti con le città che aderiscono alla riduzione dei consumi, raccontati alla radio dalle 17,30 alle 19, coinvolgendo ascoltatori, associazioni e istituzioni.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016 16.42.53

Mobilita': Santoro, programmazione e risorse per uso bici

ZCZC5989/SXR OTS94399_SXR_QBXK R REG S41 QBXK Mobilita': Santoro, programmazione e risorse per uso bici (ANSA) - UDINE, 18 FEB - Una maggiore programmazione e un costante investimento di risorse nella sicurezza stradale per eliminare tutti i punti critici con maggior incidentalita' e potenziare la mobilita' lenta. E' l'impegno che l'assessore FVG alle Infrastrutture e Territorio Mariagrazia Santoro ha condiviso con i rappresentanti di Fiab - Federazione Italiana Amici bicicletta, Legambiente e Uisp - Unione italiana sport per tutti definendo alcune priorita' per lo sviluppo di una mobilita' nuova, piu' orientata all'utilizzo della bici, all'intermodalita' con il trasporto pubblico locale. Come spiega Santoro, la Regione intende "promuovere un aggiornamento della normativa regionale sulla sicurezza stradale affinche' percepisca nuovi principi sulla mobilita' sostenibile", continuando a investire per completare i progetti della graduatoria del bando per la realizzazione di zone 30 nei centri abitati (finora sono stati finanziati 9 progetti che interessano 11 comuni per un contributo complessivo di 1,1 milioni di euro). "Con il prossimo bando metteremo sul piatto 2 milioni di euro - conferma Santoro - per intervenire sui punti della viabilita' che presentano la maggiore incidentalita' stradale". A fare da bussola nell'individuare le aree sara' Mitris, il sistema integrato di monitoraggio del rischio da incidente stradale. L'81% degli incidenti piu' gravi avviene in ambito urbano. Da qui la necessita' di impegnare la maggior parte delle risorse disponibili nella tutela della cosiddetta "utenza debole", vale a dire pedoni e ciclisti. Si e' parlato della necessita' di intervenire sulla sicurezza ciclo-pedonale. Aspetti che potranno essere potenziati, per Santoro "incidendo anche sulla cultura dei progettisti, promuovendo la formazione dei tecnici comunali, ma anche degli utenti, favorendo l'integrazione Tpl-bicicletta o i percorsi ciclabili casa-lavoro". Obiettivi che, dice Santoro, sono stati perseguiti rifinanziando il servizio transfrontaliero Micotra con fondi regionali e lanciando il progetto pilota per gli spostamenti casa - lavoro nel comune di Premariacco, con grandi aziende dell'area, tra cui la Danieli. Tra i nuovi atti di programmazione regionale Santoro evidenzia l'inserimento nel Piano Paesaggistico Regionale di una Rete mobilita' lenta, con un "catasto" delle piste ciclabili FVG. "Anche su questo fronte - conferma - abbiamo fornito spazi finanziari straordinari alla Provincia di Gorizia e stiamo monitorando la Provincia di Udine affinche' acceleri il completamento del tratto Moggio - Venzone lungo la ciclabile AlpeAdria". (ANSA). DO/MST 18-FEB-16 16:41 NNNN

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016 17.41.31

FRIULI VENEZIA GIULIA: SANTORO, PROGRAMMAZIONE E RISORSE PER MOBILITA' NUOVA =

FRIULI VENEZIA GIULIA: SANTORO, PROGRAMMAZIONE E RISORSE PER MOBILITA' NUOVA = Udine, 18 feb. (AdnKronos) - Una maggiore programmazione e un costante investimento di risorse nella sicurezza stradale, con l'obiettivo di eliminare tutti i punti critici con maggior incidentalità e potenziare la mobilità lenta. E' l'impegno che l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia Mariagrazia Santoro ha condiviso con i rappresentanti di Federazione Italiana Amici della bicicletta (Fiab), Legambiente e Unione italiana sport per tutti (Uisp) definendo alcune priorità per lo sviluppo di una mobilità nuova, maggiormente orientata all'utilizzo della bicicletta, all'intermodalità con il trasporto pubblico locale e al potenziamento della sicurezza ciclo-pedonale urbana. Come spiega Santoro, la Regione intende "promuovere un aggiornamento della normativa regionale sulla sicurezza stradale affinché percepisca nuovi principi sulla mobilità sostenibile", continuando nel frattempo ad investire risorse per completare i progetti inseriti nella

graduatoria del bando per la realizzazione di zone 30 nei centri abitati (finora sono stati finanziati nove progetti che interessano 11 comuni per un contributo complessivo di 1,1 milioni di euro). "Con il prossimo bando metteremo sul piatto 2 milioni di euro - conferma Santoro - con l'obiettivo principale di intervenire sui punti della viabilità che presentano la maggiore incidentalità stradale". (segue)
(Red/AdnKronos) 18-FEB-16 17:41 NNNN



Copia notizia

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016 17.41.31

FRIULI VENEZIA GIULIA: SANTORO, PROGRAMMAZIONE E RISORSE PER MOBILITA' NUOVA (2) =

FRIULI VENEZIA GIULIA: SANTORO, PROGRAMMAZIONE E RISORSE PER MOBILITA' NUOVA (2) = (AdnKronos) - A fare da bussola nell'individuazione delle aree di intervento sarà Mitris, il sistema integrato di monitoraggio del rischio da incidente stradale, che consente l'individuazione dei punti critici della rete stradale e il rilevamento delle cause comportamentali più frequenti connesse agli incidenti e dei costi sanitari e sociali. I dati del monitoraggio hanno messo in evidenza che l'81% degli incidenti più gravi avviene in ambito urbano. Da qui la necessità di impegnare la maggior parte delle risorse disponibili nella tutela della cosiddetta "utenza debole", vale a dire pedoni e ciclisti. Federico Zadnich, coordinatore regionale Fiab, Andrea Wehrenfennig, responsabile infrastrutture di Legambiente regionale e Elena Debetto di Uisp, sottolineano inoltre la necessità di intervenire in particolare sulla sicurezza ciclo-pedonale degli assi di scorrimento veloce nei tessuti urbani più densi, con isole di attraversamento pedonale, restringimenti di carreggiata o nuove piste ciclabili. Aspetti che potranno essere potenziati, secondo Santoro "incidendo anche sulla cultura dei progettisti, promuovendo la formazione dei tecnici comunali, ma anche quella degli utenti, favorendo l'integrazione tra Tpl e bicicletta o i percorsi ciclabili casa - lavoro". Tra i nuovi atti di programmazione regionale che imprimeranno un sostegno ed una maggiore attenzione ai temi della sicurezza, l'assessore Santoro evidenzia l'inserimento nel Piano Paesaggistico Regionale di una specifica Rete della mobilità lenta, che comprende un "catasto" delle piste ciclabili regionali.
(Red/AdnKronos) 18-FEB-16 17:41 NNNN

[Friuli Venezia Giulia] **SICUREZZA STRADE: SANTORO, PROGRAMMAZIONE E RISORSE PER MOBILITÀ NUOVA**

giovedì 18 febbraio 2016

Una maggiore programmazione e un costante investimento di risorse nella sicurezza stradale, con l'obiettivo di eliminare tutti i punti critici con maggior incidentalità e potenziare la mobilità lenta.

E' l'impegno che l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Mariagrazia Santoro ha condiviso con i rappresentanti di Fiab - Federazione Italiana Amici della bicicletta, Legambiente e UISP - Unione italiana sport per tutti definendo alcune priorità per lo sviluppo di una mobilità nuova, maggiormente orientata all'utilizzo della bicicletta, all'intermodalità con il trasporto pubblico locale e al potenziamento della sicurezza ciclo-pedonale urbana.

Come spiega Santoro, la Regione intende "promuovere un aggiornamento della normativa regionale sulla sicurezza stradale affinché percepisca nuovi principi sulla mobilità sostenibile", continuando nel frattempo ad investire risorse per completare i progetti inseriti nella graduatoria del bando per la realizzazione di zone 30 nei centri abitati (finora sono stati finanziati nove progetti che interessano 11 comuni per un contributo complessivo di 1,1 milioni di euro).

"Con il prossimo bando metteremo sul piatto 2 milioni di euro - conferma Santoro - con l'obiettivo principale di intervenire sui punti della viabilità che presentano la maggiore incidentalità stradale".

A fare da bussola nell'individuazione delle aree di intervento sarà MITRIS, il sistema integrato di monitoraggio del rischio da incidente stradale, che consente l'individuazione dei punti critici della rete stradale e il rilevamento delle cause comportamentali più frequenti connesse agli incidenti e dei costi sanitari e sociali. I dati del monitoraggio hanno messo in evidenza che l'81% degli incidenti più gravi avviene in ambito urbano. Da qui la necessità di impegnare la maggior parte delle risorse disponibili nella tutela della cosiddetta "utenza debole", vale a dire pedoni e ciclisti.

Federico Zadnich, coordinatore regionale FIAB, Andrea Wehrenfennig, responsabile infrastrutture di Legambiente regionale e Elena Debetto di Uisp, sottolineano inoltre la necessità di intervenire in particolare sulla sicurezza ciclo-pedonale degli assi di scorrimento veloce nei tessuti urbani più densi, con isole di attraversamento pedonale, restringimenti di carreggiata o nuove piste ciclabili.

Aspetti che potranno essere potenziati, secondo Santoro "incidendo anche sulla cultura dei progettisti, promuovendo la formazione dei tecnici comunali, ma anche quella degli utenti, favorendo l'integrazione tra TPL e bicicletta o i percorsi ciclabili casa - lavoro".

Obiettivi che, come ricorda ancora Santoro, sono stati perseguiti rifinanziando il servizio transfrontaliero Micotra interamente con fondi regionali e lanciando il progetto pilota per gli spostamenti casa - lavoro nel comune di Premariacco, in collaborazione con alcune delle più grandi aziende dell'area, tra cui la Danieli.

Tra i nuovi atti di programmazione regionale che imprimeranno un sostegno ed una maggiore attenzione ai temi della sicurezza, l'assessore Santoro evidenzia l'inserimento nel Piano Paesaggistico Regionale di una specifica Rete della mobilità lenta, che comprende un "catasto" delle piste ciclabili regionali.

"Anche su questo fronte - conferma Santoro - ci siamo impegnati a fornire spazi finanziari straordinari alla Provincia di Gorizia per il completamento delle proprie piste ciclabili di rilevanza regionale e stiamo monitorando la Provincia di Udine affinché acceleri il completamento del tratto Moggio - Venzone lungo la ciclabile AlpeAdria".

REPUBLICA **PARMA**

Cinca viti e via

Prato Spilla, giornata sulla neve dedicata alle persone disabili



Sesta edizione di "Confondiamoci sulla neve", sabato 21 febbraio. Iniziativa organizzata dall'Unione Ciechi e ipovedenti



18

L'appuntamento è per domenica 21 febbraio a Prato Spilla, per una giornata sulla neve in cui ragazzi e adulti con grave disabilità potranno vivere un'esperienza originale con gli sci e le ciaspole condita da tanta simpatia, grazie alla 6ª edizione di "Confondiamoci sulla neve".

Sarà una straordinaria domenica sulla neve, per promuovere tra le persone con grave disabilità visiva, soprattutto tra i più giovani attività sportive, agevolmente praticabili negli impianti sciistici presenti sulle montagne parmensi, col fine di sollecitare ciascuno partecipanti a sviluppare e consolidare la propria autonomia personale, indispensabile strumento per l'integrazione sociale.


Si partirà in pullman da Parma la mattina di **domenica 21 febbraio 2016**, alle 8 dalla pensilina di Viale Toschi, per raggiungere Prato Spilla attorno alle 10. I partecipanti, suddivisi in gruppi, con maestri, guide e accompagnatori, potranno dedicarsi a: sci di passeggiata con le ciaspole per il bosco, oppure dedicarsi ad un primo approccio con la neve sulle piste della scuola di sci. I più ardimentosi potranno cimentarsi con la discesa e lo slittino. Alle 13,30 è previsto un pranzo frugale presso il rifugio. Dopo, chi lo potrà tornare sulle piste per un'oretta. La partenza da Prato Spilla è prevista per le ore 17, per giungere a Parma attorno alle 19.

L'iniziativa sarà anche una straordinaria occasione per giovani e adulti, per vivere assieme la stessa emozionante esperienza, giornata sulla neve durante la quale incontrarsi, conoscersi e confrontarsi sulle difficoltà derivanti dalle differenti disabilità, sull'esperienza personale e sulle risorse necessarie per affrontarle e vincerle, conquistando per sé e per gli altri, ogni giorno, uno spazio e un sorriso in più. A Prato Spilla, saranno presenti giovani promesse dello sci regionale e particolarmente di quello parmense.

La manifestazione è promossa da Unione Italiana Ciechi e ipovedenti – Associazione di promozione sociale – sezione di Parma; patrocinio di Comune di Parma, Provincia di Parma e Comune di Monchio delle Corti e con il coinvolgimento di G.S. Va Pensie di Parma, Consorzio solidarietà sociale, Uisp Area Neve, Polisportiva Gioco e Skirace. Un'iniziativa alla cui realizzazione contribuiscono i Maestri di sci ed il Gestore degli impianti sciistici di Pratospilla, Pratospilla.pr.it – Stazione Turistica, Ausl Parma - Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna e Parma Sport.

L'iniziativa è stata presentata in Municipio da Michele Fiore, presidente dell'UIC (Unione Italiana Ciechi), insieme agli assessori di Parma Giovanni Marani e Laura Rossi, e di Monchio Caterina Pezzoni, tutti concordi nel sottolineare l'alto valore sociale, sportivo della giornata a Prato Spilla: "E' una sfida che si gioca insieme - ha affermato Giovanni Marani - la collaborazione rende le cose difficili, ed è arrivata persino la neve a darci una mano". Con loro sono intervenuti Andrea Panizzi dell'associazione Va' Bruno Orlandini della Polisportiva Gioco, Corrado Amadei (UISP), Mirco Panizzi, volontario di Skirace, e Patrizia Ceroni (AUSL).

"Questa giornata - ha puntualizzato Michele Fiore - nasce dalla convinzione che il volontariato può mettersi in gioco per creare di incontro, di conoscenza di scambi di esperienze di vita".

 **MI piace** | Piace a 10.887 persone.

GUARDA ANCHE

gonews.it®

Prato | Pistoia

venerdì 19 febbraio 2016 - 11:07

HOME → PRATO - PISTOIA →

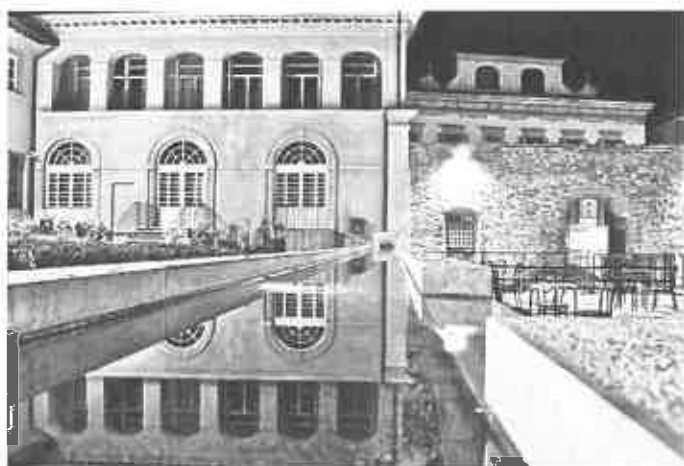
<< INDIETRO

Un convegno e uno spettacolo di danza per parlare di sport e solidarietà

18 febbraio 2016 18:48

Attualità

Prato



palazzo Buonamici a Prato

Due appuntamenti nel segno dello sport e della solidarietà. Ruotano infatti intorno a questi due temi le iniziative che prendono il via sabato **20 febbraio**, con una esibizione di danza, e che si concludono **domenica 21 con il convegno "Sport = Accoglienza Amicizia e Pace" a palazzo Buonamici**. Gli eventi sono promossi da Uisp Solidarietà Prato e Accademy Ballet in collaborazione con il comitato territoriale Uisp Prato, la Delegazione Cesvot di Prato e l'associazione Giorgio La Pira onlus.

"Sport = Accoglienza Amicizia e Pace", domenica 21 febbraio nella sala Biagi di palazzo Buonamici alle 10, avrà come relatore Alessandro Scali, presidente della Federazione Uisp Solidarietà Toscana. Partecipano, insieme al sindaco Matteo Biffoni e al vice sindaco Simone Faggi, l'assessore alle politiche sociali Luigi Biancalani e il consigliere delegato allo sport Luca Vannucci. Interverrà anche la presidente del Cesvot Prato Cristina Tacconi e la presidente di Uisp Prato Arianna Nerlini.

Promosso anche con il patrocinio della Provincia di Prato, il convegno sarà un'occasione di discutere di sport e accoglienza e dei problemi e delle opportunità che i migranti presenti sul territorio possono offrire alla città.

Sabato 20 febbraio (ore 20,30), nello spazio del teatro Il Moderno (piazza Anna Magnani ad Agliana (PT) si terrà invece uno spettacolo di danza, organizzato dalla scuola Academy Ballet in collaborazione con Cesvot Prato. Si tratta della edizione numero 6 di *Quando la Danza incontra la Solidarietà* e prevede esibizioni di danza classica, moderna, hip hop, zumba e musical. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto alla scuola elementare di Mondoukou Costa D'Avorio e alla mensa Giorgio La Pira onlus.

Fonte: Provincia di Prato - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Prato

Data:
giovedì 18.02.2016

LA NAZIONE MASSA

Estratto da Pagina:

12

MARATONA

La violenza sulle donne si combatte di corsa

VIOLENZA sulle donne: combattiamola anche facendo una corsa. Si terrà la prima edizione, domenica 6 marzo dalle 15, della gara podistica di 8 chilometri avente come obiettivo la sensibilizzazione della comunità a un tema molto importante, come quello della lotta alla violenza sulle donne. Si tratta della prima manifestazione a carattere sportivo che viene organizzata nella nostra provincia. La partenza dei partecipanti e l'arrivo sono i soliti: piazza Menconi. La gara è aperta a tutti, anche alle 6 zampe, ovvero chi vuole partecipare assieme al proprio amico animale. Organizzatore è l'atletica Uisp con la Pro loco locale.

LA GARA è stata pensata per tutti: non solo i grandi saranno protagonisti, ma anche i più piccoli. I bambini gareggeranno all'interno della piazza seguiti da un coach. Per iscriversi rivolgersi a Mauro Fantoni al campo scuola di Marina e alla Pro Loco di via Genova 1. Per avere altre informazioni è possibile telefonare al 339 752.098.6 (Roberta).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.